



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 26

Oggetto: ADESIONE ALLA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO DENOMINATA "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE SO.CER" OPERANTE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI SONDRIO

L'anno **2024 duemilaventiquattro**, addì **07 sette** del mese di **agosto**, alle ore **15:30** con continuazione, nella residenza della Provincia di Sondrio e nella sala "Michele Melazzini", si è riunito il consiglio provinciale, in seduta pubblica di seconda convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor **DAVIDE MENEGOLA**, presidente della Provincia;

Assiste il segretario generale supplente, dottor **CLAUDIO LOCATELLI**.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MENEGOLA DAVIDE	Presidente	Presente
ANGELINI FRANCO	Consigliere	Presente
BERTARELLI MARIA CRISTINA	Consigliere	Assente
BOMBARDIERI SONIA CLAUDIA	Consigliere	Presente
IACOMELLA OMAR	Consigliere	Presente
PAPINI MAURIZIO	Consigliere	Presente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
SONGINI ROBERTA	Consigliere	Presente
STOPPANI MARIA LISA	Consigliere	Assente
VANINETTI ALAN	Consigliere	Assente

Presenti n. 7		Assenti n. 3
---------------	--	--------------

PREVIA illustrazione del presidente;

PREMESSO che:

- con propria deliberazione del 9 aprile 2024 n. 11, il consiglio provinciale ha approvato, quale atto di indirizzo, la manifestazione di interesse della Provincia di Sondrio per lo studio di proposta di costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio del comune di Sondrio;
- nella deliberazione in questione, il consiglio provinciale ha ritenuto meritevole di attenzione l'attività di coprogettazione finora, congiuntamente, svolta da Confartigianato Imprese Sondrio in veste di promotore, dal comune di Sondrio e dalla stessa Provincia di Sondrio. Una coprogettazione meritevole di un ulteriore approfondimento al fine di valutare possibili partecipazioni a progetti di costituzione di Comunità energetiche rinnovabili nel territorio provinciale con particolare riferimento, in questa fase, al territorio comunale di Sondrio;
- nell'occasione, il consiglio provinciale ha, altresì, deliberato di aderire alla fase conoscitiva, autorizzando la propria struttura interna a fornire tutti gli elementi tecnici necessari atti allo scopo, demandando a Confartigianato Imprese Sondrio la redazione, implementata con i contributi del tavolo di confronto, di un apposito studio di fattibilità riservandosi, tuttavia, l'adesione alle successive fasi operative in funzione degli esiti dello studio;

DATO ATTO che, a seguito di richiesta provinciale di acquisire la documentazione tecnica e amministrativa necessaria al fine di valutare l'eventuale partecipazione della Provincia di Sondrio alla costituenda CER SO.CER in qualità di soggetto promotore e con la qualifica di Prosumer, Confartigianato Imprese Sondrio, con nota del 31 maggio 2024, ha trasmesso alla Provincia di Sondrio i seguenti documenti:

- a) lo studio di fattibilità - Progetto SO.CER;
- b) schema di Atto Costitutivo di Associazione non riconosciuta "Comunità Energetica Rinnovabile SOCER";
- c) bozza di Statuto "Associazione Comunità Energetica Rinnovabile ...";

RILEVATO che per la redazione dello studio di fattibilità, promosso e coordinato da Confartigianato Imprese Sondrio, la stessa ha istituito un Tavolo tecnico, partecipato anche dai referenti del Comune di Sondrio e della Provincia di Sondrio, oltre ai rappresentanti di Secam SpA, Banca Popolare di Sondrio, Stps SpA, Tessuti Sondrio e Iperal SpA. Il Tavolo tecnico si è avvalso del supporto e delle soluzioni tecniche prospettate da due qualificati operatori, quali:

- la Società di ingegneria e progettazione WeProject S.r.l. attiva nella realizzazione di progetti di pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, ovvero costituita da un team capace di offrire al cliente un supporto dinamico e interdisciplinare, fondato su solide basi metodologiche con competenze e professionalità che fa della multidisciplinarietà un valore fondante;
- la Società Acinque Innovazione S.r.l., appartenente al Gruppo Acinque S.p.A., quale Società dedita, fra le altre attività, alla gestione degli interventi, anche di tipo infrastrutturale, di efficientamento energetico. La stessa risulta inoltre in possesso della certificazione UNI CEI 11352 che le permette di offrire ai propri clienti contratti a garanzia di risultato, per l'erogazione di servizi energetici, incluso il finanziamento dell'intervento e l'approvvigionamento dei vettori energetici, quale Energy Service Company (ESCO);

CONSIDERATO che l'obiettivo ottimale, in termini di costi/benefici, di una CER si raggiunge quando l'energia prodotta da fonti rinnovabili viene totalmente autoconsumata dai Consumatori aderenti alla CER stessa. Resta inteso che un Prosumer di energia possa essere anche Consumatore;

VISTO lo studio di fattibilità il quale, sinteticamente, ipotizza, nella situazione più ottimale, l'installazione di impianti fotovoltaici su n. 34 edifici presenti nel territorio comunale di Sondrio di cui:

- n. 11 presso i plessi scolastici e palestre provinciali;
- n. 14 presso plessi scolastici e strutture sportive del comune di Sondrio;
- n. 5 presso strutture di Secam SpA;
- n. 4 presso strutture della Banca Popolare di Sondrio.

Tale configurazione ottimale consentirebbe l'installazione di 2.319 Kw di potenza con una producibilità di 2.415.962 Kwh consentendo un risparmio d'emissioni di CO₂ di 1,18 Mt, in linea con la direttiva europea EED 2023/995;

VISTO che, allo stato attuale, lo studio di fattibilità ipotizza l'adesione alla fase costitutiva della SO.CER di almeno n. 5 soggetti Consumatori/Prosumer in parte pubblici, Provincia di Sondrio e Comune di Sondrio, e in parte privati,

Confartigianato Imprese Sondrio, Unidata srl e Sondrio Progetto Nuoto s.s.d.a. rl, società che gestisce la piscina comunale di Sondrio;

OSSERVATO che, in ordine alla realizzazione temporale del Progetto SO.CER, lo studio di fattibilità prevede tre distinte Fasi di progetto e sviluppo così suddivise:

- **Fase 1: Configurazione attuale:** realizzazione impianti FV solo su coperture di stabili esistenti – *Sostenibilità tecnico/economica senza costi d'investimento da parte del prosumer/produttore; Iniziativa immediata che consente in tempi brevi la gestione degli iter autorizzativi, realizzazione impianti, messa in esercizio ed attivazione CER con Gestione delle attività attraverso un unico partner strutturato ed individuato; Tasso di energia condivisa prossimo alla saturazione;*
- **Fase 2: Configurazione migliorativa** – Espansione della CER *attraverso la possibilità di realizzare nuovi impianti in assetto di produttori collocati su strutture dedicate (es. pensiline FV su parcheggi);*
- **Fase 3: Configurazione migliorativa ed ottimale** – Ampliamento del n. dei membri della CER al fine di giungere alla saturazione dell'energia condivisa grazie alla presenza di nuovi consumatori;

ACCERTATO che, rispetto ai dati complessi ottimali sopra esposti, l'eventuale apporto fornito dagli 11 plessi provinciali è significativo sia in termini di potenza installabile, 1.154 Kw, sia in termini di producibilità, 1.183 Kwh. Ne deriva, dai dati economici contenuti nello studio di fattibilità, l'ipotesi che la Provincia di Sondrio, nei primi dieci anni, coincidenti con la durata del noleggio operativo o, se autofinanziato, dell'ammortamento dell'investimento, avrà un flusso di cassa positivo di circa € 10.000,00 l'anno. Per gli altri 10 anni, a contratto di noleggio cessato ovvero investimento ammortizzato, il flusso di cassa provinciale è positivamente incrementato a circa € 229.000,00 l'anno, al netto del costo annuo provinciale di circa € 33.000,00 per le spese di manutenzione e gestione amministrativa;

RILEVATO, altresì, che se oltre agli 11 plessi scolastici considerati la Provincia di Sondrio mettesse a disposizione della futura SO.CER anche le superfici del proprio plesso scolastico sito in via C. Besta 3, zona Moncucco, sede della APF Valtellina, si avrebbe un ulteriore incremento sia della potenza installabile che della producibilità. Tale possibilità, tecnicamente fattibile, consentirebbe un significativo autoconsumo da parte della Provincia di Sondrio in quanto, visti i costi sostenuti per l'energia elettrica nel 2023 dagli 11 plessi scolastici più la sede della APF Valtellina, si raggiunge l'importo di circa € 250.000,00 di cui € 43.556,00 imputati a quest'ultima (questo per il fatto di avere le cucine didattiche funzionanti ad induzione);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 22 della direttiva 2018/2001, dell'art. 42 bis, d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, la Comunità energetica da fonti rinnovabili è definita come un soggetto giuridico autonomo, che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, ed è controllato dai suoi membri situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità. La comunità riveste un ruolo importante nella sfida energetica anche sotto l'aspetto educativo e culturale circa una crescente sensibilizzare della popolazione verso un uso, individuale e collettivo, più consapevole dell'energia;

VISTI i seguenti documenti:

- a) Bozza Atto Costitutivo di Associazione non riconosciuta, senza scopo di lucro, denominata "Comunità Energetica Rinnovabile SO.CER" ;
 - b) Bozza di Statuto "Associazione Comunità Energetica Rinnovabile (ETS)"
- e ritenuti meritevoli di approvazione;

PRESO ATTO della normativa europea, nazionale e regionale vigente sia in riferimento alla costituzione delle CER, sia in riferimento agli obblighi derivanti che l'Ente si assume in ordine a tale adesione;

RIBADITO, inoltre, che l'obiettivo dell'Associazione "Comunità Energetica Rinnovabile SO.CER" è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi membri e alle aree locali in cui opera la comunità. L'Associazione promuoverà una partecipazione alla comunità aperta e volontaria e che i membri potranno essere pertanto persone fisiche, enti territoriali, piccole e medie imprese (PMI), a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità energetica rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;

ATTESO che la Provincia di Sondrio in qualità di Prosumer della CER SO.CER, così come individuato nel citato studio di fattibilità, metterà a disposizione le superfici dei propri edifici scolastici, inclusa la sede della APF Valtellina, al fine di realizzare degli impianti CER per la condivisione dell'energia prodotta con i membri della comunità energetica rinnovabile (CER SO.CER);

VALUTATO, pertanto, che è intenzione della Provincia di Sondrio di aderire, in qualità di soggetto fondatore e con la qualifica di Prosumer (produttore/consumatore), alla costituzione dell'Associazione non riconosciuta, senza scopo di lucro, denominata "Comunità Energetica Rinnovabile SO.CER" promossa da Confartigianato Imprese Sondrio alla quale hanno manifestato la propria disponibilità ad aderire anche i seguenti membri fondatori: Comune di Sondrio, Unidata srl e la Sondrio Progetto Nuoto s.s.d.a. rl;

RITENUTO di riservarsi la facoltà, una volta costituita la CER SO.CER, di adottare in qualità di Prosumer un proprio autonomo piano di lavoro circa i tempi e i plessi scolastici prioritari su cui installare gli impianti fotovoltaici così come individuati nello studio di fattibilità, oltre alla sede della APF Valtellina, nel rispetto di quanto disposto dal decreto CACER e dal successivo regolamento, ovvero di riservarsi la facoltà di finanziare direttamente tali interventi;

UDITI i seguenti interventi riportati per intero nella registrazione in atti:

Pedrin Alessand: premette che con il discorso delle Comunità Energetiche Rinnovabili è perfettamente d'accordo visto che anche in alta valle hanno partecipato al bando di Regione Lombardia per le CER e anche il suo Comune (Valdisotto) è stato ammesso. A tal proposito, però, stanno facendo delle valutazioni più approfondite per quanto riguarda la natura giuridica. Trattandosi di associazione non riconosciuta occorre fare attenzione al fatto che il patrimonio di ogni singolo socio potrebbe essere aggredito in caso di imprevisti, qualora il patrimonio della CER dovesse diventare insufficiente. Essendo, appunto, associazione non riconosciuta ogni socio risponde con il proprio patrimonio.

Con i loro tecnici stanno verificando di inserire nello statuto un punto in cui si sottolinea che la CER non può fare nessun tipo di investimento, ma che sono solo i Prosumer che fanno gli investimenti. Questa è una tutela che viene fatta a vantaggio dell'ente pubblico, affinché non venga aggredito il patrimonio.

Per il resto la sua condivisione sull'argomento è totale.

Presidente: ringrazia per il contributo e si farà carico affinché questo approfondimento venga fatto dagli uffici preposti. Propone, a questo punto, di votare lo schema con l'annotazione di approfondire, verificare e sollevare da ogni responsabilità o solidarietà in solido della Provincia, rispetto ad azioni che la SO.CER. possa assumere in maniera autonoma e che possano compromettere il patrimonio della Provincia stessa.

La proposta di votazione di questa deliberazione è con l'emendamento suggerito dal consigliere provinciale Alessandro Pedrini.

Sognini Roberta: ringrazia il consigliere per la segnalazione e condivide l'approfondimento. Sottolinea, però, che la Comunità Energetica ha degli organismi dove ci sono i rappresentanti anche della Provincia quindi, entrando in un organismo del genere, occorre anche vigilare e prendere decisioni quando si è nei soggetti preposti.

Trova molto positivo questo progetto e spera sia di stimolo anche in altre realtà. Auspica che gli enti pubblici, visti tutti gli edifici in loro possesso, possano essere un volano per aggregare altri soggetti e fare queste Comunità, dato anche dal fatto che in futuro ci sarà sempre più bisogno di produzione da rinnovabile.

Presidente: condivide che sarà compito dei soci vigilare ma l'annotazione del consigliere Pedrini merita di essere approfondita e, al limite, puntualizzata.

Iacomella Omar: cita la richiesta accolta nei giorni scorsi dalla Regione, in cui sono stati stanziati ulteriori 27 milioni per aprire alle Comunità Energetiche anche ai comuni sopra 5 mila abitanti. Questo significa che, a questo punto, tutti i Comuni della provincia di Sondrio sono coinvolgibili. Sostiene che la Provincia dovrebbe essere chiamata a svolgere un ruolo non solo di coordinamento, ma anche di coinvolgimento dei comuni stessi affinché possano dotarsi di questo strumento. Preme ricordare che all'interno del discorso della monetizzazione gratuita dell'energia elettrica ci sono diverse risorse stanziate annualmente da Regione e Provincia, attraverso l'accordo quadro di sviluppo territoriale, a quello che è il rimborso integrale dell'energia a favore degli enti. Occorre iniziare ad andare oltre affinché queste risorse non rientrino all'interno del bilancio strutturale di ogni singola amministrazione come entrate correnti da destinare, ma che in realtà abbiano un vincolo di destinazione per quanto riguarda la possibilità di implementazione e realizzazione di strumenti di risparmio energetico. Diversamente si rischia di continuare a elargire risorse a pioggia ai singoli enti, non sollecitandoli nella riqualificazione e nell'ammodernamento degli impianti di autoconsumo di energia.

Sarebbe opportuno, nelle future sedi, affrontare quella che è la destinazione di quelle risorse che non devono più rientrare come un benefit esclusivo per l'abbattimento dei costi dell'energia, ma che siano un volano per andare ad incentivare le amministrazioni locali a migliorarsi e soprattutto tendere al risparmio energetico in modo che, in un futuro, queste risorse, una volta liberate dai meri rimborsi, possano trasformarsi in opere, in lavoro ma, soprattutto, in risparmio energetico a tutela dell'ambiente per evitare consumi maggiori di CO2.

Presidente: ringrazia assicurando che il tema è attuale e attenzionato. Si fa carico di tramettere il messaggio al prossimo consiglio e di proporre una delibera di indirizzo che supporti l'azione della presidenza verso questa azione. Innescare meccanismi virtuosi che non solo consentono di risparmiare, ma anche di produrre vantaggi dal punto di vista energetico, è un obiettivo che una provincia come la nostra si deve fissare.

Segretario Generale: chiede che sia precisata l'integrazione proposta dal consigliere Pedrini, suggerendo di inserirla in coda al punto n. 6 del dispositivo.

In accordo con tutti si stabilisce di aggiungere nel punto 6 del dispositivo la seguente frase: "*con particolare riferimento alla proposta di integrare la bozza di statuto prevedendo che la CER non realizzerà direttamente alcun investimento, ma faciliterà i Prosumer nel realizzare i propri investimenti*".

ACQUISITI i pareri favorevoli, previsti dall'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- presenti n. 7
- astenuti n. =
- votanti n. 7
- * favorevoli n. 7
- * contrari n. =

DELIBERA

1. di aderire, per le motivazioni ambientali, sociali, culturali ed economiche di cui alle premesse, come Provincia di Sondrio alla costituenda CER SO.CER in qualità di soggetto fondatore e con la qualifica di Prosumer, riconoscendo a Confartigianato Imprese Sondrio il ruolo di capofila;
2. di partecipare alla nomina del legale rappresentante della costituenda CER SO. CER;
3. di approvare la bozza dell'Atto Costitutivo di Associazione non riconosciuta, senza scopo di lucro, denominata "Comunità Energia Rinnovabile SO.CER" di seguito allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare la bozza di Statuto "Associazione Comunità Energia Rinnovabile (ETS)" di seguito allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di riservarsi la facoltà, una volta costituita la CER SO.CER, di adottare, secondo quanto previsto dallo studio di fattibilità e dal Decreto CACER nonché dal successivo Regolamento, un proprio autonomo piano di lavoro circa i tempi e i plessi scolastici prioritari su cui installare gli impianti fotovoltaici;
6. di autorizzare il presidente della Provincia di Sondrio a sottoscrivere l'Atto Costitutivo dell'Associazione e lo Statuto della stessa, autorizzando altresì lo stesso ad eventuali modifiche/integrazioni, non sostanziali, che d'intesa con gli altri membri fondatori dovessero essere ritenute opportune per una maggiore chiarezza dei documenti stessi, con particolare riferimento alla proposta di integrare la bozza di statuti prevedendo che la CER non realizzerà direttamente alcun investimento, ma faciliterà i Prosumer nel realizzare i propri investimenti.

Successivamente,

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- presenti n. 7
 - astenuti n. =
 - votanti n. 7
 - * favorevoli n. 7
 - * contrari n. =
-

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., per consentire l'organizzazione delle attività necessarie nei tempi utili per la candidatura dei progetti.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
LOCATELLI CLAUDIO
F.to digitalmente